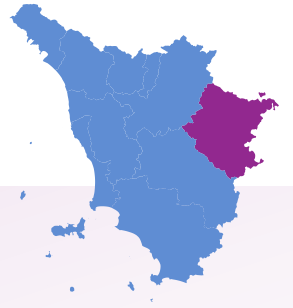


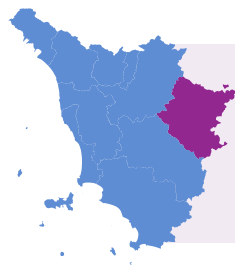
A

Provincia di **Arezzo**

Annuario 2018

dei dati ambientali della Toscana





Le informazioni contenute in questa versione provinciale dell'Annuario, pensata per facilitare la consultazione dei dati relativi a uno specifico territorio, sono tratte dall'**Annuario 2018 dei dati ambientali della Toscana** (<http://www.arpat.toscana.it/annuario>) che si consiglia di consultare per confronti con i dati delle altre province toscane.

ARPAT 2018

Per suggerimenti e informazioni:
ARPAT – Settore Comunicazione, informazione e documentazione.
Via Nicola Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061

comunicazione@arpat.toscana.it
Numero Verde: 800800400
www.arpat.toscana.it
www.youtube.com/arpatoscana
www.twitter.com/arpatoscana
www.flickr.com/photos/arpatoscana
<http://issuu.com/arpatoscana>

Guida alla consultazione

Novità importante di questa edizione è la presentazione/classificazione degli indicatori secondo il modello DPSIR che rappresenta, in modo semplificato, le relazioni di causa-effetto che intercorrono tra uomo e ambiente.

Per una descrizione dettagliata dei vari indicatori si rimanda all'**Annuario 2018 dei dati ambientali della Toscana** (<http://www.arpat.toscana.it/annuario>).



A fianco del nome dell'indicatore è collocato un simbolo in cui è evidenziata la lettera iniziale dell'elemento corrispondente del modello DPSIR:
Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti e Risposte.

Determinanti

Individuano le cause che interferiscono in modo significativo con l'ambiente, generando pressioni. Si tratta delle attività e dei comportamenti umani che derivano da bisogni individuali, sociali ed economici, da stili di vita, processi produttivi e di consumo.

Pressioni

Sono gli effetti delle diverse attività umane - i determinanti - sull'ambiente, come l'emissione di inquinanti, la produzione di rifiuti, il prelievo di risorse naturali, il consumo di suolo dovuto alla cementificazione e alla costruzione di infrastrutture, gli scarichi industriali, il rumore del traffico stradale.

Stato

Descrive, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, la condizione dell'ambiente sollecitato dalle pressioni: gli indicatori di stato descrivono, ad esempio, il livello di rumore nelle vicinanze di un aeroporto.

Impatti

Illustra i cambiamenti significativi dello stato per effetto delle pressioni; si tratta delle alterazioni prodotte dalle azioni umane sugli ecosistemi e sulla biodiversità, sulla salute pubblica e sulla disponibilità di risorse.

Risposte

Sono le azioni intraprese per regolare i determinanti, ridurre le pressioni, migliorare lo stato dell'ambiente e mitigare gli impatti.

Per far fronte ai problemi ambientali si possono attuare politiche, programmi, piani di finanziamento, normative, ma anche buone pratiche. Esempi di risposte sono la percentuale di auto con marmitta catalitica e quella di rifiuti riciclati.

**ARIA****5****ACQUA****9****SUOLO****15****AGENTI FISICI****23****SISTEMI PRODUTTIVI****27**

ARIA

Provincia di Arezzo





Biossido di azoto (NO₂) - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2017
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		16
		Arezzo	AR-Repubblica		39
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		2

Limite di legge: media annuale 40 µg/m³



PM10 - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2017
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Repubblica		24
		Arezzo	AR-Acropoli		19
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		10

Limite di legge: media annuale 40 µg/m³



PM10 - Numero superamenti del valore giornaliero di 50 µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2017
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Repubblica		18
		Arezzo	AR-Acropoli		9
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		0

Limite di legge: 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³



PM2,5 - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2017
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		13

Limite di legge: media annuale 25 µg/m³



Classificazione zona: Urbana Suburbana Rurale

Tipologia di stazione: Fondo Traffico Industriale

- Ozono (O₃) - Confronto con il valore obiettivo per la protezione della salute umana

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	Media 2015-2016 2017	Numero superamenti anno 2017
Pianure interne		Arezzo	AR-Acropoli		30	34
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		30	41



Numero giorni: **0-25** **> 25**

— Ozono (O₃) - Confronto con il valore obiettivo per la protezione della vegetazione (AOT40)

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	Media 5 anni 2013- 2017	Anno 2017
Pianure interne		Arezzo	AR-Acropoli		20.757	23.099
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		19.687	25.127

$\mu\text{g}/\text{m}^3 * \text{h}$: **0 - 5.999** **6.000 - 11.999** **12.000 - 17.999** **18.000 - 27.000** **> 27.000**

— Benzo(a)pirene - Concentrazioni medie annue

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2017
Zona Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		0,59

< 12 **0,12 - 0,4** **> 0,4 - 0,6** **> 0,6 - 1** **> 1** Valore obiettivo: 1,0 ng/m³

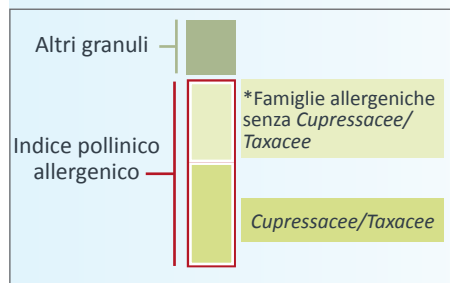
Classificazione zona: *Urbana* *Suburbana* *Rurale* *Rurale di fondo* Tipologia di stazione: *Fondo* *Traffico* *Industriale*
      

1) La mappa riporta i livelli delle concentrazioni di ozono misurati il giorno precedente e fornisce un'indicazione sulla probabile tendenza della concentrazione di ozono, in base alle previsioni su alcuni parametri meteo che ne influenzano l'accumulo.



Indice pollinico annuale

INDICE POLLINICO ANNUALE (P/m³)
(Indice pollinico allergenico + altri granuli)



*Betulaceae, Compositae, Corylaceae,
Gramineae, Oleaceae, Urticaceae

64.650

12.037

7.361

45.252

Arezzo



Indice annuale spora fungina Alternaria

Arezzo: 4.589 spore/m³ d'aria



Stagione pollinica allergenica

Arezzo: 275 giorni

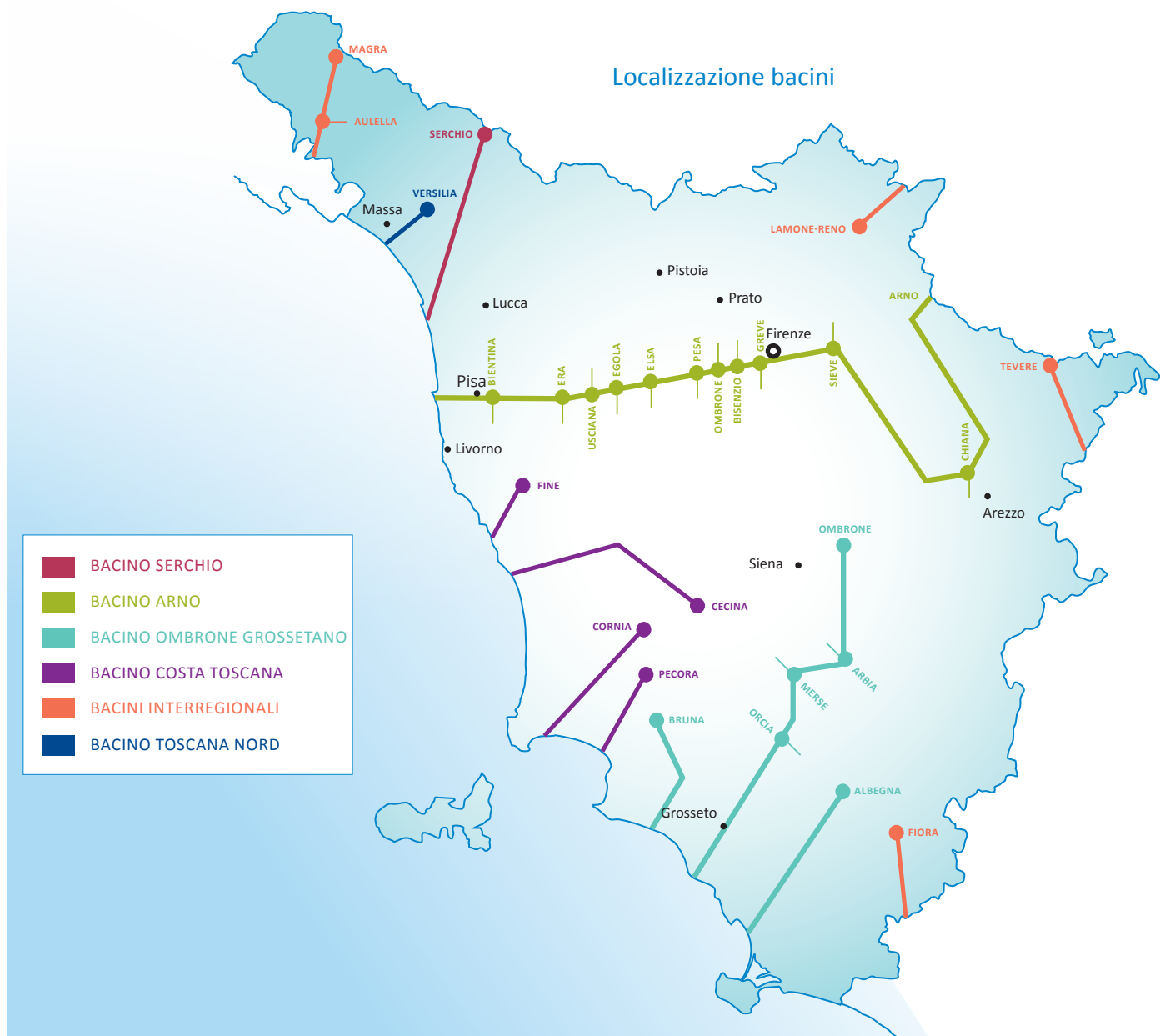
ACQUA

Provincia di Arezzo





Stati ecologico e chimico dei fiumi



Stati ecologico e chimico dei fiumi

BACINO ARNO

Sottobacino	Corpo idrico	Comune	Provincia	Codice	Stato ecologico			Stato chimico			
					Triennio 2013-2015	Anno 2016	Anno 2017	Triennio 2013-2015	Anno 2016	Anno 2017	Biota ¹ 2017
ARNO	Ciuffenna	Terranuova Bracciolini	AR	MAS-522	●	●	●	●	●	●	○
	Salutio	Castel Focognano	AR	MAS-949	●	-	-	●	-	●	○
	Trove 2	Pergine Valdarno	AR	MAS-870	●	-	●	●	●	●	○
ARNO ARNO	Arno Sorgenti	Stia	AR	MAS-100	●	●	-	●	●	-	○
	Arno casentinese	Bibbiena stazione	AR	MAS-101	●	●	-	●	●	●	○
	Arno aretino	Arezzo	AR	MAS-102	●	-	●	●	●	●	○
ARNO CASENTINO	Staggia 2	Stia	AR	MAS-927	●	-	-	●	-	-	○
	Archiano	Bibbiena Stazione	AR	MAS-941	●	●	●	●	●	●	●
	Solano	Castel San Niccolò	AR	MAS-954	●	-	-	●	●	-	○
ARNO CHIANA	Maestro della Chiana	Marciano della Chiana	AR	MAS-112	○	-	-	●	●	●	○
	Maestro della Chiana	Arezzo	AR	MAS-113	●	●	●	●	●	●	○
	Esse	Castiglion Fiorentino	AR	MAS-2007	●	-	●	●	●	●	○
	Mucchia	Castiglion Fiorentino	AR	MAS-2008	●	-	●	●	●	●	○
	Allacciante Rii Castiglionesi	Arezzo	AR	MAS-513	●	-	●	●	●	●	○
	Ambra	Bucine	AR	MAS-521	●	●	●	●	●	●	○
ARNO ELSA	Pesciola 2	Castiglion Fiorentino	AR	MAS-2012	●	●	●	●	●	●	○

BACINI INTERREGIONALI

Sottobacino	Corpo idrico	Comune	Provincia	Codice	Stato ecologico			Stato chimico			
					Triennio 2013-2015	Anno 2016	Anno 2017	Triennio 2013-2015	Anno 2016	Anno 2017	Biota ¹ 2017
CONCA	Marecchia valle	Badia Tedalda	AR	MAS-058	●	-	●	●	-	●	○
	Presale	Badia Tedalda	AR	MAS-891	●	-	-	●	-	-	○
TEVERE	Cerfone	Monterchi	AR	MAS-856	●	●	-	●	-	-	○
	Colle Destro	Pieve Santo Stefano	AR	MAS-886	●	-	-	●	-	●	○
	Tignana	Sansepolcro	AR	MAS-957	●	-	-	●	-	●	○
	Tevere sorgenti	Pieve Santo Stefano	AR	MAS-059	●	-	●	●	●	●	○
	Tevere monte	Pieve Santo Stefano	AR	MAS-060	●	-	●	●	●	●	○
	Tevere valle	Sansepolcro	AR	MAS-061	●	●	●	●	-	●	●
	Singerna	Caprese Michelangelo	AR	MAS-062	●	●	-	●	●	●	○
	Sovara	Monterchi	AR	MAS-064	●	-	●	●	-	●	○

STATO ECOLOGICO

● Cattivo ● Scarso ● Sufficiente ● Buono ● Elevato ○ Non campionabile

STATO CHIMICO

● Buono ● Non buono ● Buono da Fondo naturale ● Non richiesto

- I campionamenti e le relative elaborazioni verranno completati nella turnazione triennale prevista dalla norma

○ Sperimentazione non effettuata

1) Biota: a livello sperimentale nel 2017 è stata eseguita la ricerca di sostanze pericolose nel biota (pesce)



Stati ecologico e chimico di laghi e invasi

Provincia	Corpo idrico	Codice	Stato ecologico			Stato chimico		
			Triennio 2013-2015	Anno 2016	Anno 2017	Triennio 2013-2015	Anno 2016	Anno 2017
AR	Invaso Montedoglio	MAS-063	●	●	●	●	●	●
AR	Invaso Penna	MAS-103	●	●	●	●	●	●
AR	Invaso Levane	MAS-104	●	●	●	●	●	●
AR	Diga delle Scaglie	MAS-613 POT-139	●	-	●	●	●	●
AR	Lago Finestrelle	MAS-614 POT-138	●	-	-	●	●	●
AR	Invaso San Cipriano	MAS-619	●	-	●	●	-	●
AR	Lago Cammenata	MAS-620 POT-141	●	-	-	●	-	-

STATO ECOLOGICO: ● Cattivo ● Scarso ● Sufficiente ● Buono ● Elevato ○ Non campionabile

STATO CHIMICO: ● Buono ● Non buono ● Buono da Fondo naturale ● Non richiesto

- I campionamenti e le relative elaborazioni verranno completati nella turnazione triennale prevista dalla norma



Sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque

Valori di acido perfluorottansolfonico e suoi derivati (PFOS) rilevati nel biota			
Provincia	Corpo idrico	Codice	Valore in µg/kg
Acque superficiali-fiumi			
AR	Torrente Archiano	MAS-941	0,96
AR	Fiume Tevere Valle	MAS-061	1,10



Fitofarmaci nelle acque superficiali

Corpi idrici superficiali non conformi allo standard di qualità ambientale e fitofarmaci coinvolti

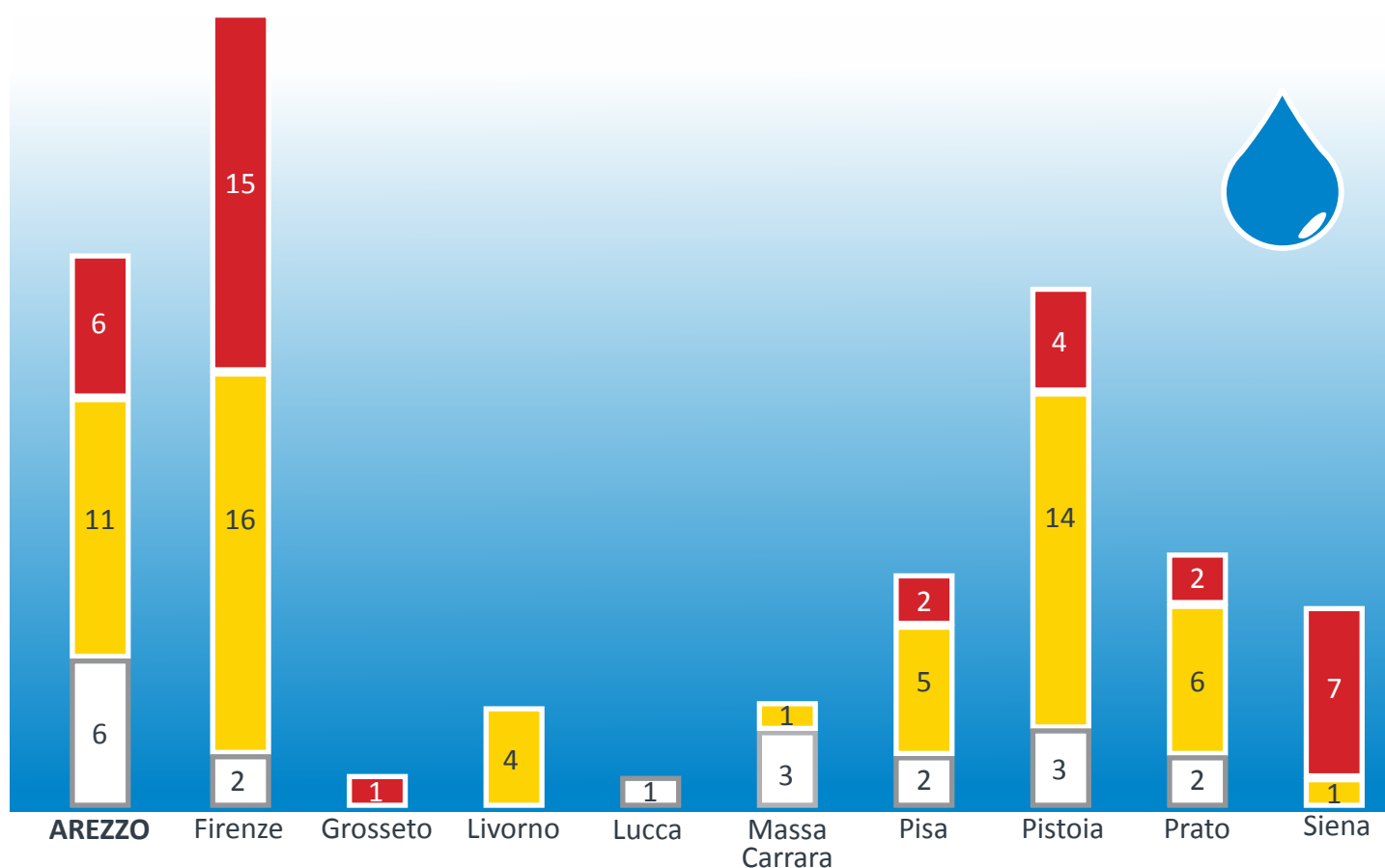
Provincia	Corpo idrico	Codice	glifosate	AMPA (met)	azossitrobina	carbendazim	clorpirifos (*)	oxadiazon	propamocarb	dicamba	dimetomorf	metaxil-m	nicosulfuron	pirimicarb	tetraconazolo	sommatoria pesticidi
AR	Maestro Della Chiana	MAS-112	X	X												X
AR	Maestro Della Chiana	MAS-113	X	X												X
AR	Allacciante Rii Castiglionesi	MAS-513		X												X
AR	Invaso Levane	MAS-104		X												X
AR	Tevere Valle	MAS-061		X												
AR	Arno Aretino	MAS-102		X												

(*) incide sullo stato chimico (tab 1/A)



Qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile

Esiti del monitoraggio 2015-2017



Proposta di classificazione dei corpi idrici della Toscana

Categoria ■ A1* A2 A3 subA3

* dal 2004 ad oggi nessun corpo idrico ha raggiunto la classificazione A1



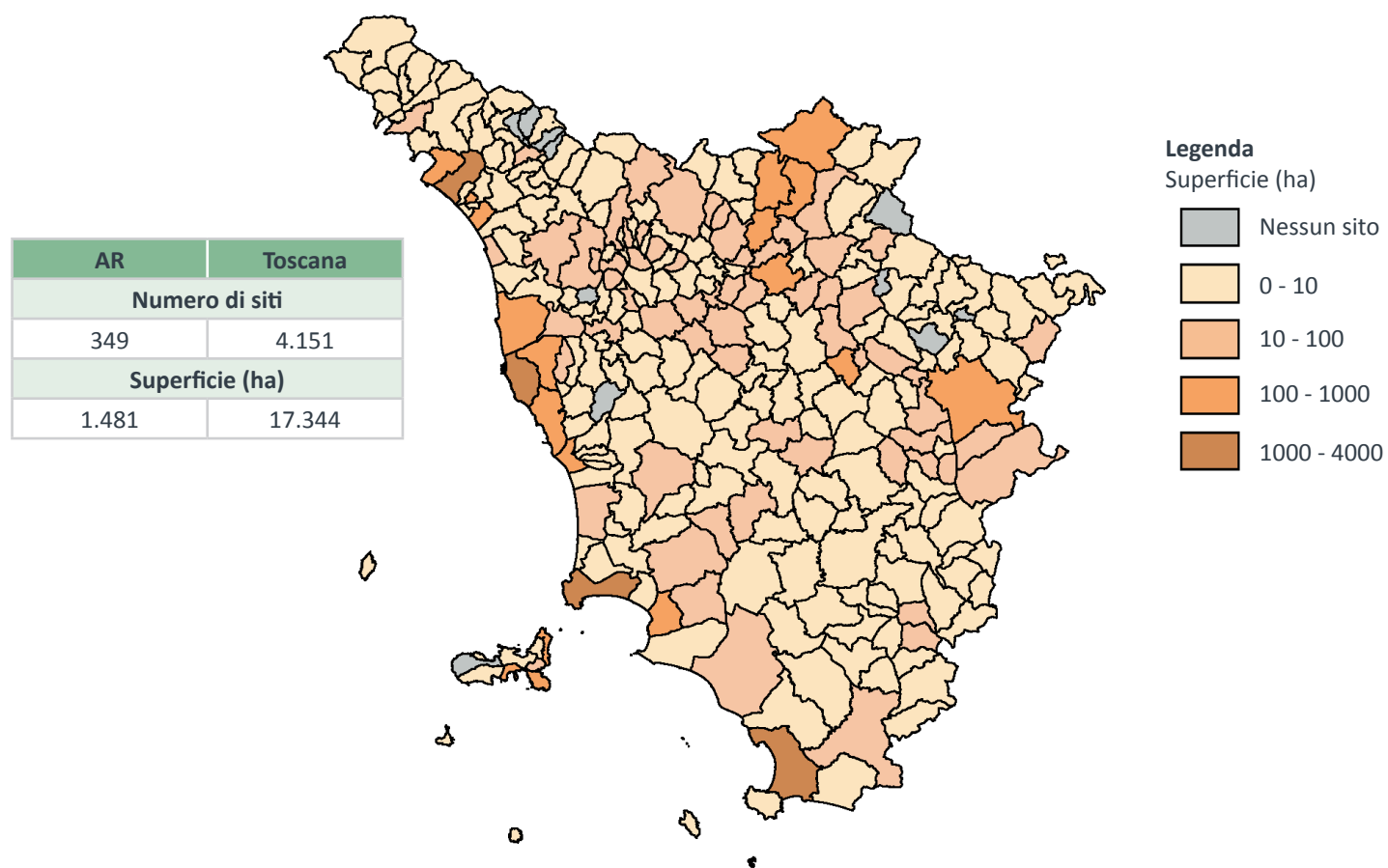
SUOLO

Provincia di Arezzo

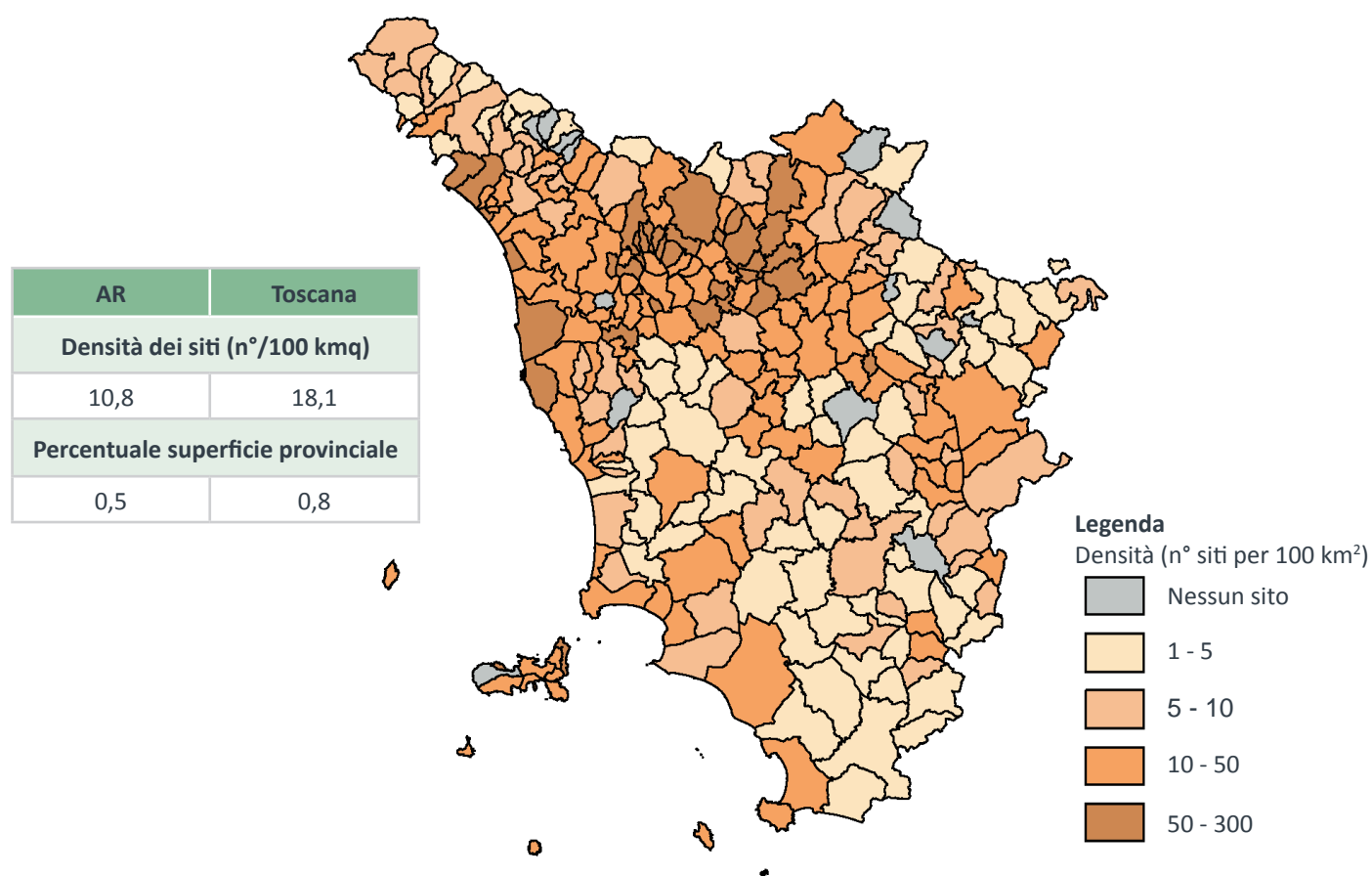




— Numero e superficie dei siti interessati da procedimento di bonifica



— Densità dei siti interessati da procedimento di bonifica





Superficie e numero dei siti interessati da procedimento di bonifica per tipologia di attività

Provincia di Arezzo situazione a marzo 2018															
Comune															
	ha	n	ha	n	ha	n	ha	n	ha	n	ha	n	ha	n	
ANGHIARI	0,3	2	0,2	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,03	3	0,0	0	
AREZZO	13,7	38	7,0	8	29,1	13	0,0	0	13,7	0	56,0	22	0,03	2	
BADIA TEDALDA	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,02	2	0,0	0	
BIBBIENA	0,6	3	2,7	3	1,9	2	0,0	0	0,0	0	0,4	3	0,0	0	
BUCINE	0,1	2	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,7	1	0,0	0	
CAPOLONA	0,0	0	1,6	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
CAPRESE MICHELANGELO	0,0	0	0,9	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
CASTEL FOCOGNANO	0,8	1	1,9	2	0,6	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
CASTEL SAN NICCOLO'	0,1	1	0,0	0	0,01	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
CASTELFRANCO PIANDISCO'	0,0	0	3,8	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
CASTIGLION FIBOCCHI	0,0	0	0,8	1	0,00	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
CASTIGLION FIORENTINO	0,8	4	1,5	2	18,4	6	0,0	0	0,0	0	7,0	8	0,0	0	
CAVRIGLIA	0,2	3	955,6	3	2,2	2	0,4	4	0,0	0	13,7	4	0,02	1	
CHIUSI DELLA VERNA	0,0	0	0,8	2	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,03	3	0,0	0	
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	14,2	4	53,5	9	1,7	2	0,0	0	0,0	0	14,1	11	0,09	1	
CORTONA	1,5	10	2,7	5	0,01	1	0,0	0	0,0	0	8,6	9	0,02	2	
FOIANO DELLA CHIANA	15,9	7	0,5	1	0,1	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,00	1	
LATERINA	0,0	0	0,6	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	45,0	3	0,0	0	
LORO CIUFFENNA	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,01	1	0,0	0	
LUCIGNANO	29,9	3	0,4	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,1	6	0,0	0	
MARCIANO DELLA CHIANA	0,01	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,01	1	0,0	0	
(AR) MONTE SAN SAVINO	0,1	3	1,4	1	0,01	1	0,0	0	0,0	0	29,4	12	0,0	0	
MONTERCHI	0,3	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
MONTEVARCHI	1,9	9	0,0	0	0,3	2	0,0	0	0,0	0	1,1	5	0,0	0	
ORTIGNANO RAGGIOLO	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,4	1	0,0	0	
PERGINE VALDARNO	0,0	0	2,5	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	3,8	2	0,0	0	
PIEVE SANTO STEFANO	0,0	0	1,2	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,01	1	0,0	0	
POPPI	0,3	2	0,0	0	1,4	2	0,0	0	0,0	0	0,00	1	0,0	0	
PRATOVECCHIO -STIA	0,01	2	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
SAN GIOVANNI VALDARNO	0,1	2	0,8	2	27,0	3	0,0	0	0,0	0	10,0	5	0,0	0	
SANSEPOLCRO	1,2	3	31,1	3	0,4	2	0,0	0	0,0	0	5,7	3	0,004	1	
SESTINO	0,1	1	0,4	4	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	
SUBBIANO	0,0	0	0,0	0	0,02	2	0,0	0	0,0	0	0,01	1	0,0	0	
TERRANUOVA BRACCIOLINI	0,1	3	6,5	4	8,4	1	0,0	0	0,01	0	18,1	11	0,1	1	

Distribuzione carburanti
 Attività da cava

Gestione e smaltimento rifiuti
 Altre attività

Industria
 Attività non precisata

Attività mineraria



Stato iter dei siti interessati da procedimento di bonifica

	Numero dei siti	
	AR	Toscana
Siti attivi	190	2.101
Siti chiusi per non necessità di intervento	133	1.648
Siti certificati	26	402
Totale	349	4.151

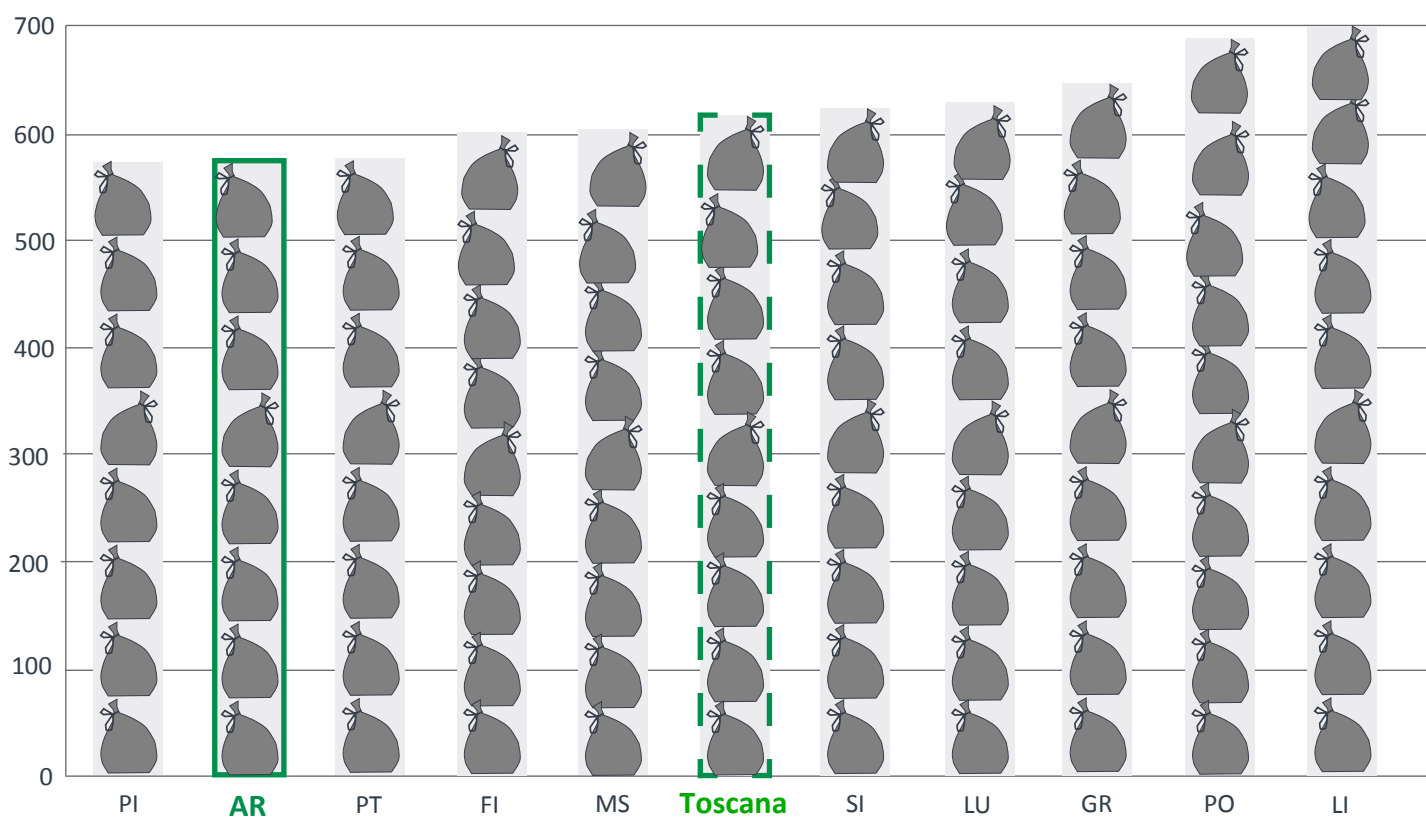
	Superficie dei siti (ha)	
	AR	Toscana
Siti attivi	331,3	11.250,6
Siti chiusi per non necessità di intervento	1.075,8	5303,4
Siti certificati	74,1	789,9
Totale	1.481,2	17.343,9



Produzione di rifiuti urbani

AR	Toscana
Rifiuti urbani prodotti (t)	
198.115	2.308.096
Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno)	
575	617

Rifiuti urbani totali prodotti pro capite, per provincia

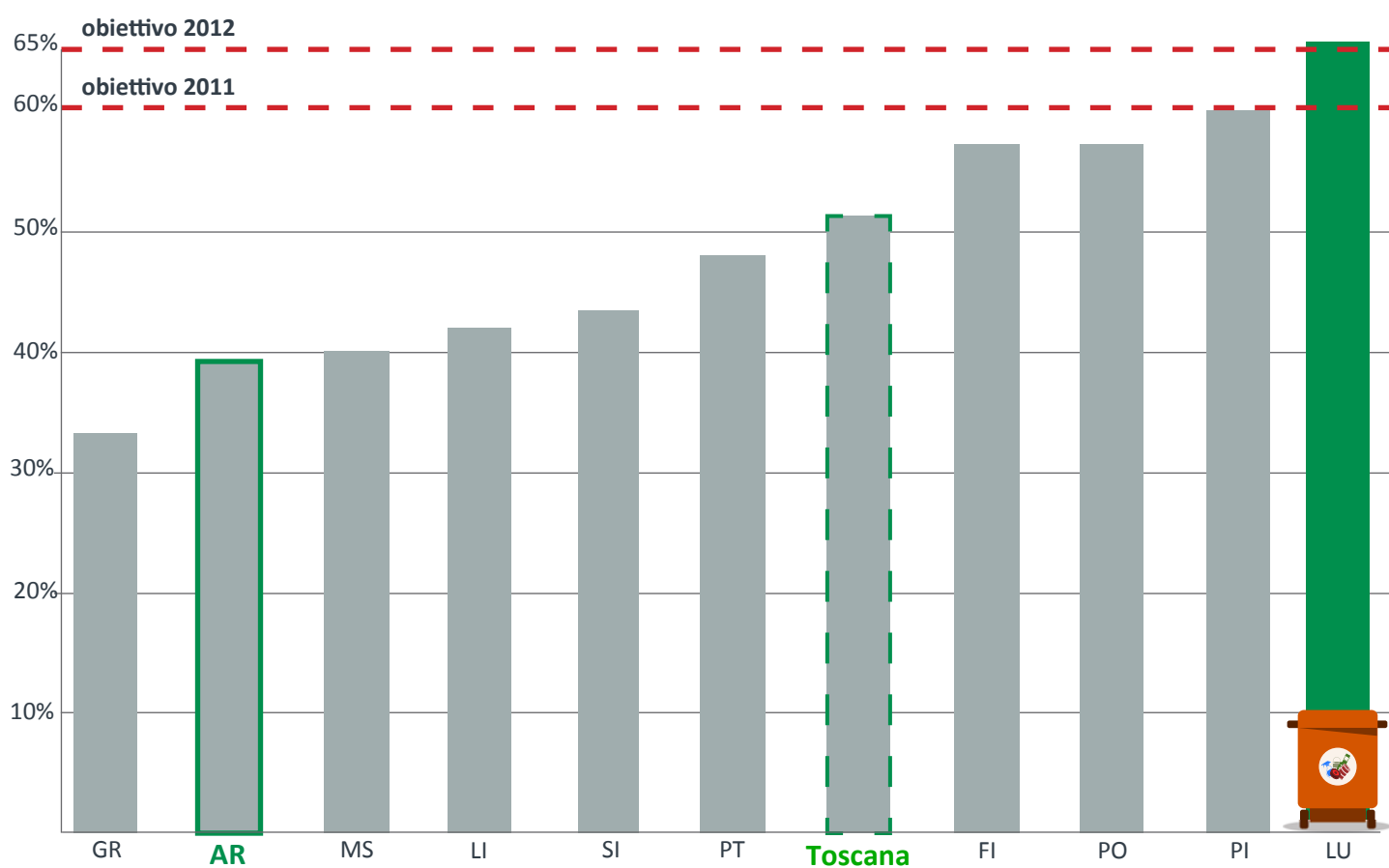




Raccolta differenziata

AR	Toscana
Percentuale raccolta differenziata (%)	
38,95	50,99
Raccolta differenziata pro capite (kg/ab.*anno)	
224	314

Percentuale raccolta differenziata, per provincia





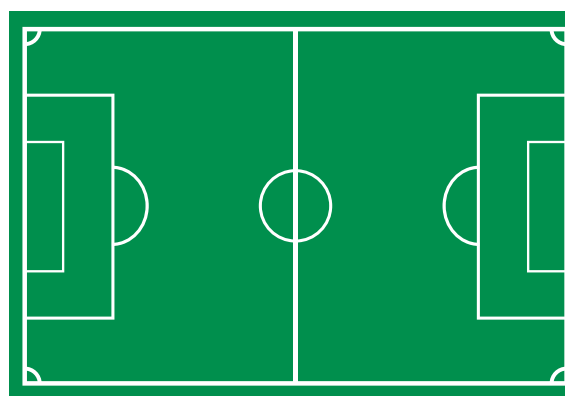
Consumo di suolo

AR	Toscana
Suolo consumato (km²)	
198	1.633
Suolo consumato (%)	
6,1	7,1
Consumo di suolo procapite (m²/ab.)	
574	436



7,1% di suolo consumato a **livello regionale**
 pari a **1.633 km²**

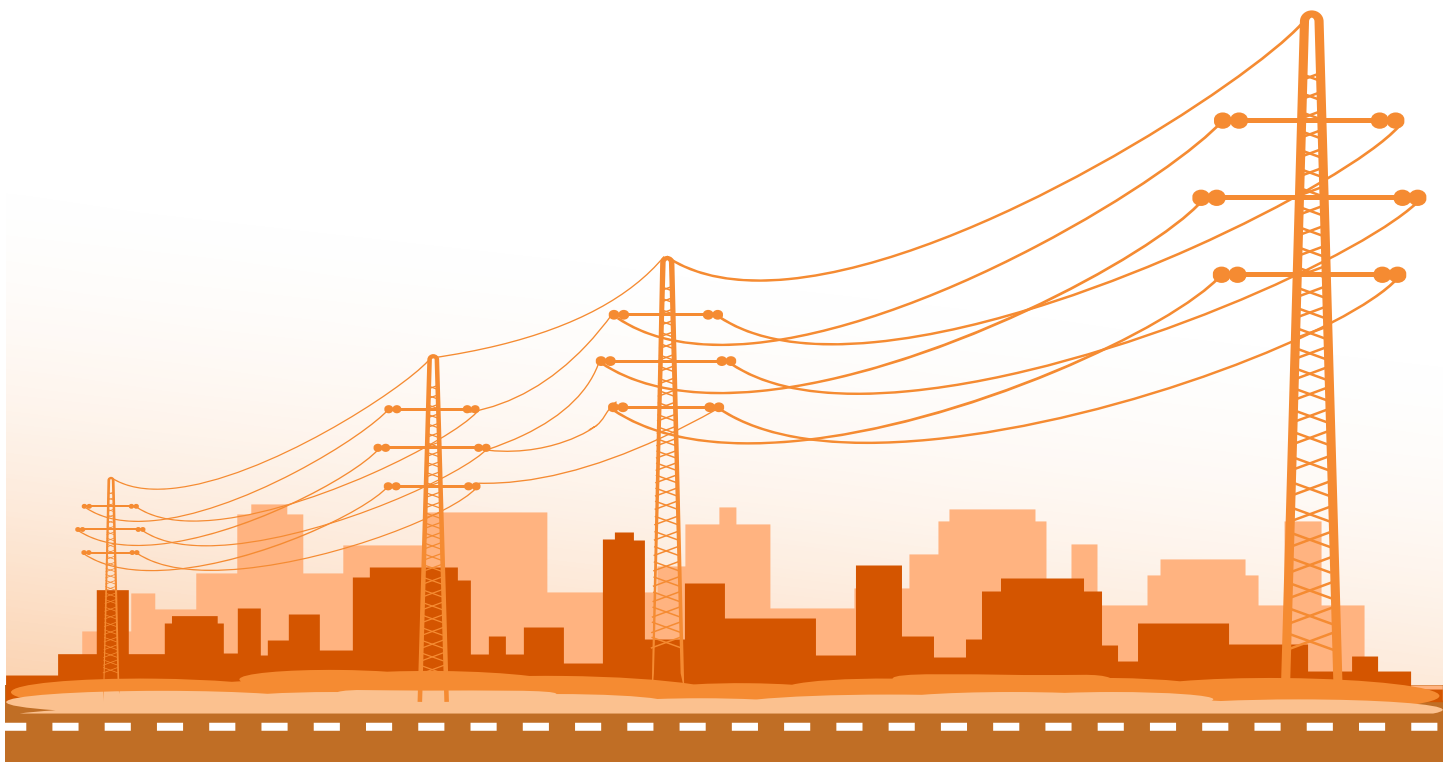
1.633 km²
 di territorio consumato
 sono equivalenti a
228.711
 campi da calcio





AGENTI
FISICI

Provincia di Arezzo





Popolazione esposta al rumore delle strade regionali

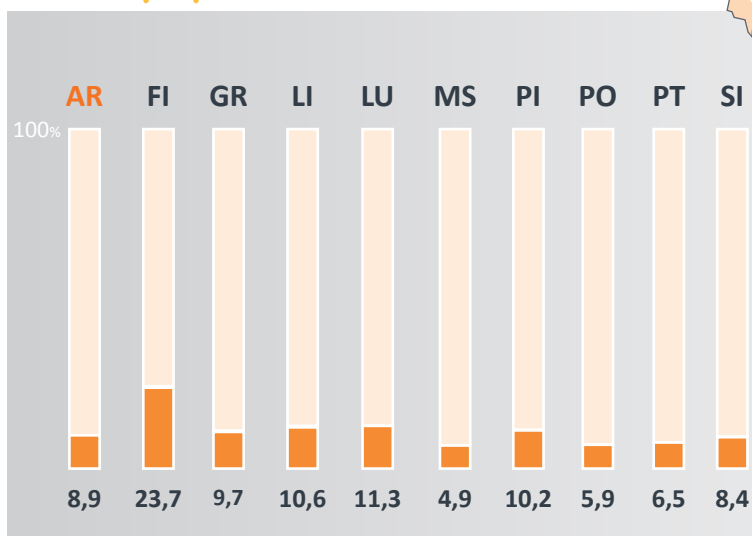
dB(A)		Area (km ²)	Popolazione (numero*100)	Abitazioni (numero*100)
SR69 Valdarno (km 43,00 - km 62,51)				
Livello L _{den}	50-55	4,04	10	5
	55-60	2,77	6	3
	60-65	1,16	6	3
	65-70	0,60	1	1
	70-75	0,31	0	0
	>=75	0,02	0	0
Livello L _{night}	40-45	3,26	13	6
	45-50	3,87	6	3
	50-55	1,63	7	3
	55-60	0,74	1	1
	60-65	0,34	0	0
	65-70	0,13	0	0
	70-75	-	-	-
	>=75	-	-	-



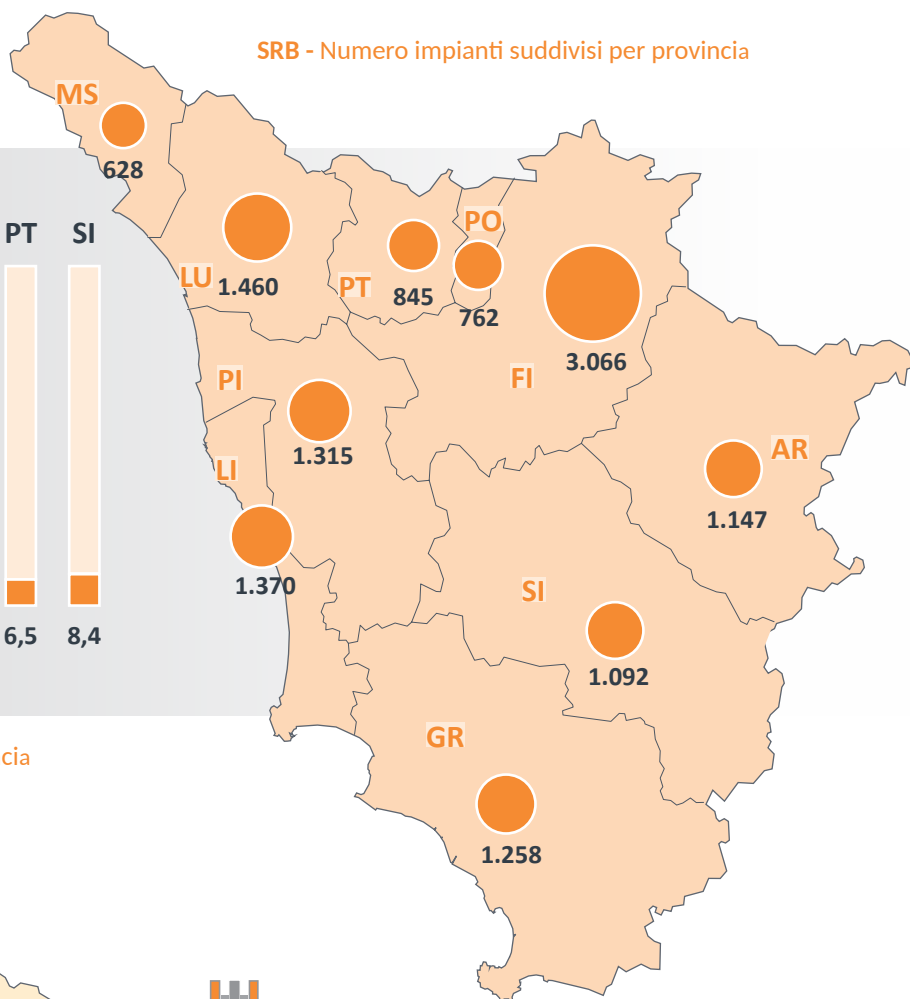
-Numero impianti Stazioni Radio Base (SRB) e Stazioni Radio Televisive (RTV)



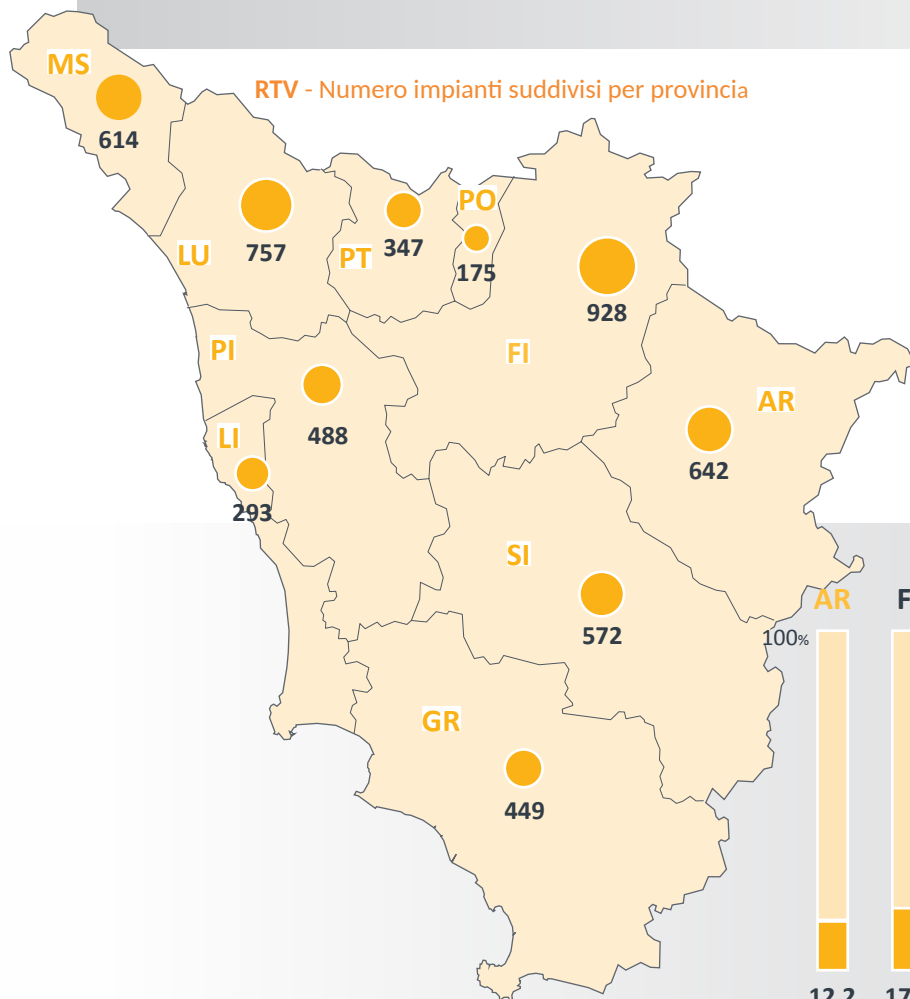
SRB - Percentuali provinciali su un totale di 12.943 impianti presenti in Toscana



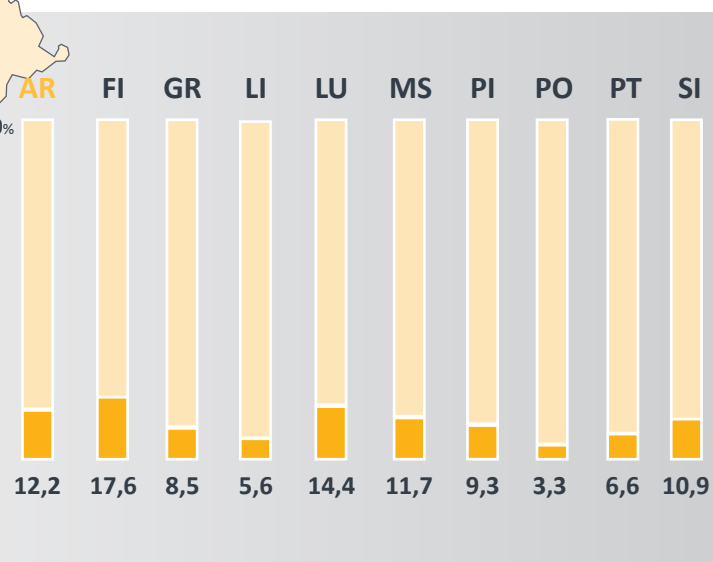
SRB - Numero impianti suddivisi per provincia



RTV - Numero impianti suddivisi per provincia



RTV - Percentuali provinciali su un totale di 5.265 impianti presenti in Toscana





Radioattività ambientale per le matrici aria, suolo e alimenti

Rateo di dose da radiazione gamma in aria – media annua. Anno 2017

Luogo di misura	Media annua (nSv/h)	Minimo (nSv/h)	Massimo (nSv/h)	5 % dati giornalieri (nSv/h)	95 % dati giornalieri (nSv/h)
Arezzo (Stia)	164	143	189	154	175

Sievert (Sv): unità di misura della dose equivalente e della dose efficace; se il fattore di ponderazione della radiazione è uguale a uno, $1 \text{ Sv} = 1 \text{ J.kg}^{-1}$. Sottomultiplo del Sievert è il nanoSievert. $1 \text{ nSv} = 10^{-9} \text{ Sv}$.

SISTEMI PRODUTTIVI

Provincia di Arezzo

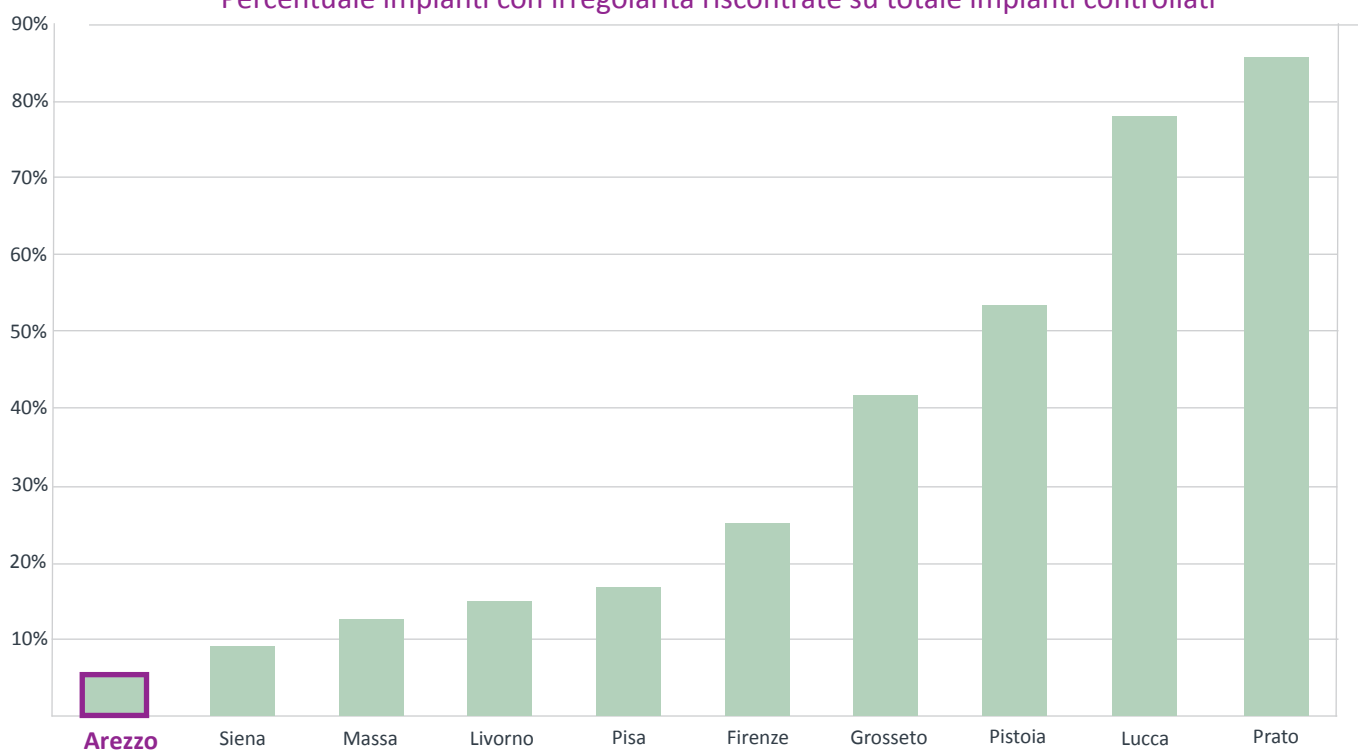




— Controlli depuratori reflui urbani maggiori di 2.000 Abitanti equivalenti

Provincia	N° totale impianti	N° impianti controllati	AE potenziali	N° impianti con irregolarità riscontrate
Arezzo	19	19	305.850	1

Percentuale impianti con irregolarità riscontrate su totale impianti controllati



Irregolarità riscontrate nei depuratori reflui urbani maggiori di 2.000 abitanti equivalenti

Province	N° campioni	N° irregolarità amministrative rilevate	N° irregolarità penali rilevate	N° totale irregolarità (amministrative e penali)
Arezzo	36		2	2

Province	Superamenti parametri Tabella 1			Superamenti parametri Tabella 3							
	Solidi sospesi	BOD	COD	Alluminio	Azoto ammoniacale	Azoto nitrico	Azoto nitroso	Escherichia Coli	Altri metalli (Fe, Zn, ecc.)	Tensioattivi	Altri parametri
Arezzo				X				X	X		



Controlli emissioni inceneritori

Prov.	Gestore	Tipologia	Potenzialità autorizzata (t/a)	Incenerito (t/a)	Portata fumi (Nm ³ /h)	Polveri (mg/Nm ³)	Mercurio e suoi composti (mg/Nm ³)	Cadmio + tallio e suoi composti (mg/Nm ³)	Altri metalli (mg/Nm ³)	Diossine (ng/Nm ³)	PCB (DL) (ng/Nm ³)	IPA (mg/Nm ³)
AR	A.I.S.A. S.p.A.	RU	45.090 ⁽¹⁾	40.365	35.090	0,1	0,0001	<0,0001	0,005	0,00065	<0,00011	0,00000033
AR	COLACEM S.p.A. Cementeria di Begliano (O ₂ 10%)	CSS	35.000	24.372	171.327	9,62	0,0083	0,0001	0,0143	<0,00037	0,00026	0,0000017
AR	CHIMET S.p.A.	RS	12.500	7.689	21.889	0,11	0,0028	<0,0001	0,018	0,0055	0,0019	0,0000046

Legenda

RU Rifiuti urbani

RS Rifiuti speciali

CSS Combustibile solido secondario

ng 0,000000001g (un milionesimo di grammo)

Portata fumi (Nm³/h) riportata alle condizioni "normali", ossia alla pressione di 1013 millibar, secchi, alla temperatura di 0°C e tenore di ossigeno uguale al 11%

MWt Megawatt termici

kJ Kilo Joule

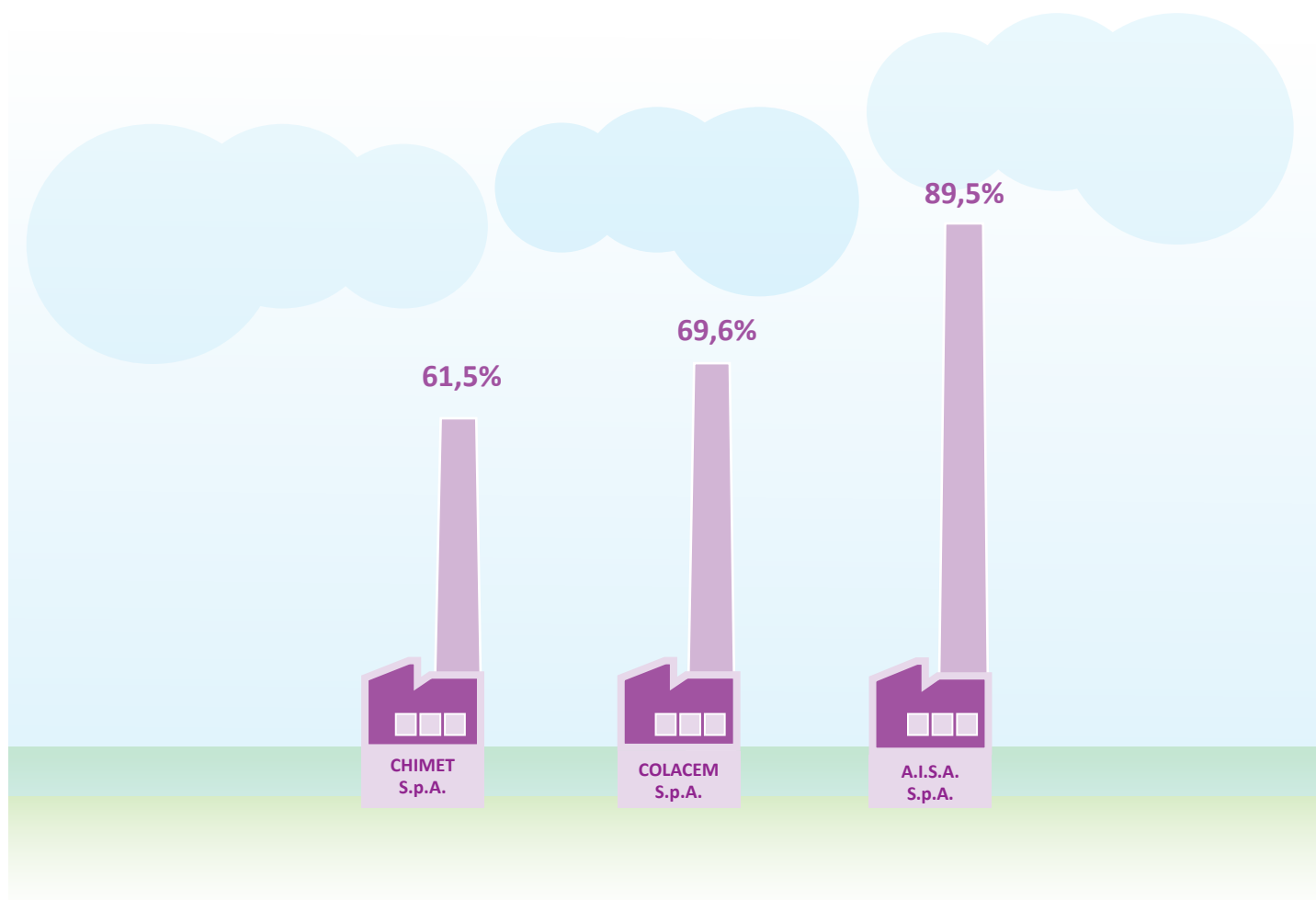
PCI Potere Calorifico Inferiore (kJ/kg)

Note

(1) Il DDRT 11779/2016 dispone che il quantitativo annuo da sottoporre ad incenerimento può essere incrementato al massimo di 3600 t/anno rispetto alle 42.000 t/anno precedentemente autorizzate, l'incremento non deve comunque superare la quantità corrispondente a 10 t/giorno per i giorni di effettivo funzionamento.



Rapporto tra incenerito e potenzialità autorizzata





— Verifiche ispettive presso stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Stabilimenti ispezionati	Tipologia attività	Provincia	Contenuti del sistema di gestione della sicurezza oggetto di "misure integrative" ex D.Lgs 334/99 e s.m.i. - D.Lgs 105/2015								
			1	2	3	4	5	6	7	8	
Piccini Paolo S.p.A.	Deposito GPL	AR		x		x		x			

Contenuti del Sistema di gestione della sicurezza (Allegato B, D.Lgs 105/2015 - Linee guida per l'attuazione del Sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti)

1 Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS (Sistema gestione sicurezza) e sua integrazione con la gestione aziendale, nel quale si deve definire per iscritto la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti. Deve includere anche gli obiettivi generali e i principi di intervento del gestore in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti. Il Sistema di gestione della sicurezza deve integrare la parte del sistema di gestione generale.

2 Organizzazione e personale. Ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione dei rischi di incidente rilevante ad ogni livello dell'organizzazione. Identificazione delle necessità in materia di formazione del personale e relativa attuazione. Coinvolgimento di dipendenti e personale di imprese subappaltatrici che lavorano nello stabilimento.

3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti. Adozione e applicazione di procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità.

4 Il controllo operativo. Adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio di condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee.

5 Modifiche e progettazione. Adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi.

6 Pianificazione di emergenza. Adozione e applicazione delle procedure per identificare le prevedibili situazioni di emergenza tramite un'analisi sistematica per elaborare, sperimentare e riesaminare i piani di emergenza in modo da far fronte a tali situazioni di emergenza, e per impartire una formazione specifica al personale interessato. Tale formazione riguarda tutto il personale che lavora nello stabilimento, compreso il personale interessato di imprese subappaltatrici.

7 Controllo delle prestazioni. Adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal Sistema di gestione della sicurezza adottati dal gestore, e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza. Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatisi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita.

8 Controllo e revisione. Adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza. Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della politica in questione e del sistema di gestione della sicurezza da parte della direzione.



Controlli ordinari a impianti AIA di competenza regionale

Descrizione attività	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa	Pisa	Prato	Pistoia	Siena	N° totale impianti	N° impianti controllati	N° impianti con irregolarità riscontrate
Attività energetiche	0	2	0	2	1	0	1	0	0	0	6	2	1
Produzione e trasformazione di metalli	3	8	1	2	3	1	2	0	2	3	25	10	3
Industria dei prodotti minerali	4	4	0	3		1	2	0	1	6	21	7	2
Industria chimica	1	5	1	2	2	1	8	0	0		20	8	4
Gestione dei rifiuti	8	21	6	20	4	2	22	5	7	11	106	58	27
Industria cartaria	1	0	0	0	36	2	0	0	5	0	44	7	2
Industria tessile	0	0	0	0	0	0	0	50	2	0	52	9	7
Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	1	1	1	2	1	0	0	0	0	1	7	3	0
Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	0	0	0	0	0	0	1	0	0		1	0	0
Allevamento	7	0	2	0	0	0	3	0	0	3	15	7	1
Trattamento di superfici mediante solventi organici	0	5	0	1	0	0	2	4	2	0	14	5	3
Totale	25	46	11	32	47	7	41	59	19	24	311	116	50



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

via Nicola Porpora 22 - 50144 Firenze - tel. 055.32061

www.arpato.toscana.it